

STORIE

Scelte e aspettative: il racconto di Alice

A 12 anni...

Alice è nata e cresciuta in un paesino della provincia di Rimini. È una bambina che non crea alcun tipo di problema ai genitori, nonostante sia la primogenita di tre figli, non ha mai dimostrato particolari gelosie nei confronti dei fratelli. I genitori di Alice sono entrambi laureati: la madre in Farmacia, il padre in Ingegneria. La mamma però ha presto abbandonato il lavoro per dedicarsi alla cura della famiglia. Il padre invece è dirigente in un'importante azienda con sede a Milano, dove vive tutta la settimana tornando in famiglia solo il week-end. Alice prova molto affetto per il padre e senza mai lamentarsi della lontananza che li separa, cerca sempre di compiacerlo dimostrandogli la sua bravura a scuola. Alice, infatti, sin dalle elementari è sempre stata una studentessa modello, eccellente in tutte le materie, ma senza mai dimostrare particolare interesse per alcuna disciplina. I professori delle medie consigliano a Alice il liceo, anche il più difficile, in quanto potrebbe affrontare qualsiasi indirizzo senza alcun problema.

A 16 anni...

Alice frequenta il Liceo Scientifico ad indirizzo linguistico con ottimi voti. Nonostante Alice sia la più brava della classe, i suoi genitori continuano a controllarla nello svolgimento delle incombenze scolastiche, mettendo così in dubbio la sua capacità nel gestire i compiti che le vengono assegnati. I genitori di Alice, in particolare la madre, tendono a controllare le amicizie della figlia, poiché ritengono tenda a farsi influenzare dagli altri.

A 19 anni...

Alice si diploma con il massimo dei voti. Subito dopo la maturità Alice si rende conto di non essersi mai chiesta seriamente in quale direzione vorrebbe indirizzare il suo futuro accademico e professionale. L'estate passa velocemente, tanto che Alice ha appena il tempo di riprendersi

dalle fatiche della maturità che già deve decidere a quale facoltà iscriversi. I genitori credono che le uniche facoltà all'altezza della loro amata figlia siano Medicina e Ingegneria Gestionale. Alice accetta di buon grado la decisione dei suoi genitori e prova il test per entrambe le Facoltà a Bologna. Si ritrova presto iscritta alla Facoltà di Ingegneria Gestionale, in quanto non ha passato, per una manciata di punti, il test di idoneità a Medicina.

Alice preferirebbe fare la pendolare Rimini - Bologna, ma i genitori temono che gli spostamenti quotidiani possano sottrarre troppo tempo agli studi, così affittano un appartamento a Bologna in modo che Alice abiti lì nei periodi di frequenza delle lezioni.

A 24 anni...

Alice ha portato avanti una carriera accademica esemplare e si laurea con il massimo dei voti. Dopo l'estate, si mette alla ricerca di un lavoro e le opportunità che le si presentano sono molte. Secondo suo padre, il meglio per la carriera di sua figlia sarebbe il trasferimento a Milano, in quanto questa città può offrirle molte più opportunità della piccola e provinciale Rimini, d'altra parte però la madre è terrorizzata all'idea che la figlia lasci la casa. Alice passa un'estate in preda ai dubbi cercando di capire quale sia la strada migliore per il suo futuro. La ragazza conclude di non sentirsi pronta a lasciare la sua casa e i suoi affetti, decidendo così di accettare un impiego offertole a Rimini. Alice, come sempre, si dimostra fin da subito un'ottima lavoratrice, ma dopo qualche mese di impiego si accorge che quello che fa non la coinvolge e non la gratifica. Alice a 24 anni si rende conto di non aver mai preso parte attiva nel progetto della sua carriera e che l'ingegnere gestionale non è il tipo di lavoro che fa per lei. Oggi Alice continua il suo lavoro, svolgendolo con la massima serietà, ha però intrapreso un processo di orientamento individuale per capire come rivalutare e rivalorizzare gli anni spesi ad ottenere la laurea.